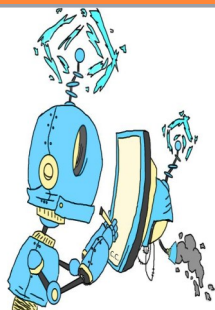


Coloro che dicono che il mondo andrà sempre così come è andato finora [...]contribuiscono a far sì che l'oggetto della loro predizione si avveri. (Immanuel Kant)



IL SOGNO INFRANTO DELLA CIRCUMVESUVIANA!!

C'era un sogno chiamato Circumvesuviana, un sistema di trasporto parallelo a quello ferroviario e cittadino che riusciva ad unire tutti i comuni dell'area vesuviana. Questo sogno, purtroppo, è diventato un incubo per molte, troppe persone. Pendolari, studenti e turisti si sono visti dimezzare nell'arco degli ultimi 3 mesi almeno la metà delle corse e proprio in questi giorni si decide il destino dell'Eav, un ente che raccoglie Circumvesuviana, Sepsa (Circumflegrea) e MetroCampania Nordest. L'a.d. Polese aspetta notizie dal consiglio regionale che

cerca di sbloccare fondi per dare nuova linfa alle casse dell'azienda. Al di là di delle speranze e delle possibili soluzioni, si cerca di capire perché si sia arrivati a una situazione di tale emergenza senza che amministratori regionali e aziendali intervenissero per salvaguardare il mezzo di trasporto più utilizzato dai napoletani. La crisi nasce da anni di scellerata gestione e, ormai diventa

una triste abitudine in aziende pubbliche italiane, da spero continuo di denaro in inutili consulenze e servizi di avvocatura pagati profumatamente dalla regione senza che ce ne fosse bisogno. Le conseguenze sono un'esposizione di circa 500 milioni accumulate dalle tre aziende con debiti che maturano interessi di 12 milioni di euro l'anno. Il consorzio Eav è stato, dunque, costretto in questi mesi a non pagare mensilità, come successo nei mesi passati, a parte dei dipendenti, ma non ha certamente tagliato i servizi di avvocatura ester-

na, cioè in più rispetto a quelle stabile interna che ogni azienda possiede, anzi li ha aumentati da 4 a 125. I costi, in questo modo, sono aumentati di 2 milioni l'anno. Le perplessità di questa poco lungimirante scelta andrebbero rivolte all'a.d. della Circumvesuviana Gennaro Carbone, noto esponente provinciale del PDL, che non solo ha scelto 121 avvocati molto vicini al consigliere PDL Fulvio Martusciello, ma ha anche rifiutato il patrocinio gratuito dell'Avvocatura regionale. Queste notizie, arrivate nel corso degli scorsi mesi, hanno



portato all'indignazione sia dei dipendenti, che hanno avuto quasi tutti le mensilità arretrate, sia delle associazioni dei consumatori che vorrebbero intentare una class action citando in giudizio l'EAV per "interruzione di servizio pubblico". I consumatori, di cui fanno parte prevalentemente lavoratori e studenti universitari, sono le vere vittime di questa emergenza. Sono, infatti, molte le lamentele di persone che non sono potute andare a lavoro o di studenti che perdono lezioni all'università visto e considerato

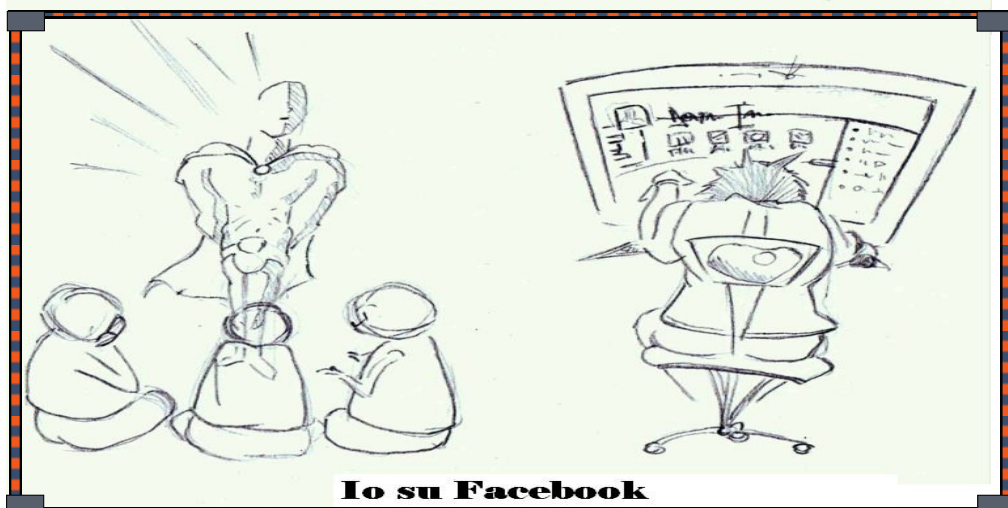
che il taglio delle corse è stato del 20%. Si suppone, quindi, che se i treni passavano ogni 12 minuti ora passeranno circa ogni mezz'ora. Per non parlare, inoltre, delle fastidiose cancellazioni con cui molte persone hanno dovuto fare i conti. Forse, viste le migliaia di persone che usano la Circumvesuviana e si sono ritrovati almeno una volta ferme nella stazione, 125 avvocati non potrebbero bastare.

Libero Cozzolino



- **Tornano i ragazzi di V** dopo un viaggio ricco di visite e divertimento. Un grazie speciale alle professoressa e ai professori: De Luca, Aratro, Varriale, Mazza, Punzo, Forgione, Palladino e Amendola e Baraldi.
- **Prossimamente** nuove notizie riguardanti l'annuario scolastico con le classi.
- **I RAGAZZI DEL COLLETTIVO E TUTTI COLORO CHE COLLABORANO AL GIORNALE AUGURANO AI NOSTRI LETTORI DELLE FELICI VACANZE PASQUALI.**

IL RUOLO DI FACEBOOK HA
CAMBIATO LE NOSTRE ESISTENZE ?



Io su Facebook

IPSAR: PROFESSIONALITA' E PASSIONE

ECCO UN NUOVO VOLTO DEL NOSTRO ISTITUTO

L'Istituto professionale per i servizi alberghieri si focalizza sui servizi legati alla ristorazione. Gli indirizzi principali sono : cucina,sala-bar e ricevimento d'albergo .Lo studente deciderà in che settore specializzarsi al terzo anno . L'allievo che sceglie di frequentare la classe terza nell'indirizzo dei servizi di Ricevimento è in grado di accogliere i clienti, di assistere il soggiorno, di fornire informazioni anche su itinerari turistici. Gli alunni che hanno conseguito la qualifica di Operatore dei Servizi di Ricevimento possono ottenere il diploma di Tecnico dei servizi turistici alla fine del quinto anno. Gli allievi che invece decidono dopo il biennio di specializzarsi nei servizi ristorativi di Cucina e Sala Bar, acquisiscono le nozioni e le competenze necessarie all'organizzazione del lavoro in ambito ristorativo e sono in grado di guidare e coordinare un gruppo di lavoro. Chi sceglie l'indirizzo di cucina deve amare l'arte culinaria, deve avere fantasia ,creatività , buona educazione , deve essere umile ma deve soprattutto avere passione . L'istituto alberghiero è scelto dagli studenti delle scuole medie perché offre alta professionalità con possibilità di inserimento nel mondo del lavoro molto estesa.

Stefania Casolaro



Cosa fare ???

HUELGA GENERAL: BARCELONA SI RIVOLTA !

Il 29 marzo sarà sicuramente una data che ricorderò nella mia vita. L'emozione sovrasta in questi momenti ,ma vedere circa 15 mila persone in Piazza del la Catalunya per un giovane poco abituato ad eventi del genere è qualcosa di

indescrivibile. La situazione in Spagna dopo la crisi è simile a quella di molti paesi europei compresa la nostra Italia. Ed il 29 Marzo la CGT

"Confederación General del Trabajo "(N.d.R.) ha indetto uno sciopero generale che ha trasformato la capitale della Catalonia in un teatro di manifestazioni che solo in alcuni casi sono diventati

scontri tra manifestanti e polizia ,generando alcuni feriti e delle vetrine rotte. Io mi trovavo con i ragazzi di V del nostro istituto presso l'Hard Rock dove in una situazione diventata surreale abbiamo assistito da lontano alle cariche della polizia che volevano disperdere i manifestanti. Siamo rimasti naturalmente al di fuori di tutto questo grazie alla coesione tra noi alunni ed i

professori che ci hanno indirizzato nel percorso più sicuro e lontano da tutti i manifestanti. La cosa che però mi ha colpito di più era la visibile età media dei manifestanti che era compresa tra i 17 e 30 anni, e vedere tanti coetanei

credere nel miglioramento della propria nazione mi ha fatto riflettere sulle tante volte che,invece , abbiamo chinato la testa e siamo diventati un gregge che non vuole comprendere. Dunque, farsi sentire anche se si corre qualche rischio è la strada per tentare la riconquista del vero potere che



Foto Volantino

non può essere che quello popolare. Le nostre vite dunque non devono essere passivanti rispetto al potere , ma invece essere parte attiva della società manifestando sempre nella legalità l'intenzione di un profondo miglioramento.

Alfredo Izzo

<<Il 29 Marzo la CGT "Confederación General del Trabajo "(N.d.R.) ha indetto uno sciopero generale che ha trasformato la capitale della Catalonia in un teatro di manifestazioni>>

LE SCELTE DEI GIOVANI

In un'epoca di profonda difficoltà per il nostro Paese, sia dal lato economico che sociale, noi giovani ci troviamo a decidere sul nostro futuro fin da un'età in cui non si è ancora consapevoli di ciò che si fa. Questa decisione, che spesso viene sottovalutata, in realtà si rivela una grande scelta, quella che poi inficerà sul proprio futuro sia professionale che privato. La società nel corso degli anni è cambiata radicalmente: e non mi pare affatto migliorata! I nostri nonni, i nostri genitori hanno potuto compiere una scelta lavorativa in maniera più rilassata; la società con le sue opportunità permetteva cambi di rotta, rimedi, alternative che oggi non sono più disponibili data la precarietà del mondo del lavoro. E' per questi motivi che oggi, ad un'età non propriamente matura, veniamo sottoposti a scelte "da grandi".

La famiglia, gli amici, la scuola dovrebbero a mio parere offrire un sostegno valido per aiutarci a non sbagliare, a fare la "scelta giusta". Purtroppo, invece, vediamo che non tutti godiamo

di tale sostegno; la famiglia spesso è assente già nella quotidianità, non si accorge dei nostri umori, delle nostre perplessità o delle nostre paure; impossibile chiedere loro dei consigli, quando loro stessi non riescono a capire il mondo in che direzione vada.

La scuola poi, che dovrebbe essere l'ausilio principale, la nostra linea guida, non ci prepara al mondo del lavoro né ci consiglia sulle scelte da fare.

Non sarebbe opportuno, oltre alla didattica, dedicare del tempo alla nostra preparazione per l'inserimento nel mondo "reale"? A voi lettori la risposta.

Lucia Liberini